ANNO V. Domenica 6 Agosto 1882 N. 135

BIBLIOTECA PUBLICA Bs As

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . . . » 3

IL MALDICENTE

Buenos Ayres, Domenica 6 Agosto 1882.

Ai lettori

—

Le vicende amministrative del *Maldicente* sono destinate ad occupare molte pagine della storia del giornalismo...... quando questa si scriverá.

Nei giorni floridi della sua giovinezza ressero i suoi destini olimpiche divinitá con mente sagace e fini onesti; ma infastiditi gli Dei di tale mondana cura, il *Maldicente* venne affidato a mani profane. Da quel momento incominciarono per l' organetto i giorni di dure prove, di amarezze, di disinganni, di vuoti di cassa, di fughe misteriose, di debiti a pagarsi, di crediti inesigibili, di decadenza insomma delle sue finanze.

Ma lui tetragono a tutte le avversitá ha durato sempre a dispetto delle scroccherie degli esattori, e delle mangierie dei birbanti.

Alcuni mesi sono i libri di contabilitá avevano un aspetto quasi desolante: fu duopo allora ricorrere ad un Cireneo che assumesse il giornale a patto d' un equilibrio di cassa....

E il Cireneo si trovó ed il filotelico acquirente con eroica abnegazione e sangue freddo sostenne le più dure vicissitudini.

Ed il *Maldicente* in tanto pareva affievolirsi, ma immortale com' é volle e seppe ritornare a vita gagliarda e scuotere innanzi tempo la servitú che doveva essere biennale.

Ed oggi ritorna libero, padrone de' suoi destini, in balia delle sue forze che sono inesauribili.

E basta del passato: discorriamo dell' avvenire che sorge gemmato di perle e rubini, di topazi e zaffiri.

Si o lettori ed abbonati di ambi i sessi e di ambi i mondi, forbitevi pure la bocca e fate schioppettare la lingua per stimolare l' appetito.

Il *Maldicente* riscattato dal servaggio volerá attraverso regioni non mai visitate, in orizzonti nuovi.

Al suo grembo ritorneranno i fuggiaschi che mal tollerando la schiavitú si sono ritirati sul monte Aventino.

Un nuovo instancabile collaboratore si avrá nel sottoscritto il quale giura di divertire in modo straordinario i suoi amministrati con discorsi di economia domestica applicati allo aumento degli abbonati.

Insomma il *Maldicente* pretende di riacquistare i suoi cento mila abbonati mercé degli interessanti bozzetti veristi che andrá pubblicando, la mercé del talento de'suoi numi in lui collaboranti, i quali si assumono l'incarico di gettare la luce nelle tenebre, il talento nelle zucche vuote, senza impegnarsi peró a rimettere i fondi spariti dalle casse.... sociali.

Una simile attitudine era divenuta più che un desiderio, una palpitante necessitá, oggi che un *Rigoletto* viene alla luce col proposito determinato di tenere allegra l'umanitá.

Dopo ció io ritorno nei segreti della mia carica in attesa dei nuovi abbonati che son certo verranno a frotte a farsi inscrivere in Calle Salta N. 34.

L'AMMINISTRATORE.

APPENDICE

Mannaggia.....!

—

Aspettava una risposta da LEI, e l'ebbi.

La lettera — secondo il solito — mi giunse per la posta, ed era profumata (non la posta, ma la lettera): la dissuggellai con mano convulsa, e lessi:

No.

La busta profumata, conteneva una parola avvelenata......

I soliti contrasti della vita.

Quel monosillabo, mi pose il cuore nell'inferno; oppure, questo dentro di quello. Per me, la mia esistenza, era esaurita: e, non potendo più vivere, decisi morire.

Morire.......

Si fa presto a dirlo, ma, come si fa a morire? Se bastasse chiudere la bocca e serrare gli occhi, a quest'ora, almeno mezzo mondo sarebbe emigrato per il mondo di lá: ma, una volta che per morire bisogna soffrire, allora é un altro paio di maniche.

Vediamo — dissi tra me — la morte di Werter non mi starebbe male: una palla nel cuore e...... tanti saluti a casa.

Ma guardai, guardai, guardai non rinvenni alla portata della mia mano un revolver, un fucile, un cannone qualunque per finire rumorosamente questa triste commedia che si chiama vita.

Allora, decisi pugnalarmi come Jacopo Ortis.

Aprii la salvietta..... impugnai il coltello..... alzai il braccio e.... giú con tutta la forza.

Ma il coltello non penetró..... avea la punta rotonda e flessibile.

Gettai lungi da me quell'arma inutile ed inservibile fin'anco per aprire le ostriche: mi sedetti, poggiando i gomiti sopra le ginocchia, raccolsi la testa tra le mani e.... pensai.

Pensai per venti minuti: e, quando mi levai su, la mia risoluzione, era giá presa.

Morró annegato — gridai — ed immediatamente mi recai sul molo della Dogana: protesi il corpo all'infuori...... stava giá per spiccare il salto.... quando una voce dentro di me mi disse: figlio mio, tu fai una solenne corbelleria, non vedi com'é bassa l'acqua? se ti getti giú, ti rompi

Lettera aperta

ALL' «AMICO DEL POPOLO»

—

V. S. ha voluto occuparsi di me: ed io non posso far altro che ringraziarla cordialmente.

Tanto piú poi le son grato, per la ragione che V. S. lusinga di molto la mia vanitá femminile, chiamandomi *graziosa*......!

Che sia *graziosa*, lo só: perché quando vado per la *calle*, i giovinotti me ne dicono di tutti i colori, e mi strizzano l' occhio.

Uuo mi dice: *guarda che bofficiona.*

Un altro: *che linda! che preciosa!* E un Milanese — un autentico *buseccone* — un giorno, vedendomi, disse al suo compagno: *ovii tì, guarda che tocch de fi..... libertá!*

Capirá, caro signore, la vergogna che mi prende nell'udire questi elogi tanto meritati !

Peró, non mi aspettava mai, eppoi mai, di vederli anche stampati......!

Chi sa quante proposte di matrimonio mi capiteranno!

Ma io anticipatamente fo noto al pubblico in generale, ed agli *aspiranti* in particolare, che voglio rimanere *zitella*, per non rompere la fede al mio povero Leandro.

Poveretto.....!

Ma veniamo a bomba.

V. S. nel giornale di domenica scorsa, portante la data del 39 Luglio (la qual cosa mi conferma nella opinione che non solamente l'«Operaio Italiano» ed il «Maldicente» hanno la fortuna di *possedere* dei Proti assassini) si « permette di « pregare *alla* Redazione del «Maldicente» *a persuadersi* « che il manifesto di adesione alla festa francese, redatto dai « tre Presidenti, non si scostó affatto dal sentiero su cui calca « la Democrazia Italiana. »

E chi ne dubita, caro signore? il *busillis* sta nel provare se il sentiero che si calca sia il vero o il falso: e se questo sentiero, sia calcato dai *piú* o dai *pochi;* e se gl' individui che lo calcano, abbiano buone o cattive intenzioni.

Quando V. S. mi avrá provato tutto questo, allora mi Democratizzeró anch' io.

V. S. — sempre in data del 39 Luglio — seguita dicendo: « se quei signori Dei e Semidei avessero la compiacenza di prendersi il disturbo *per* leggere il nostro articolo etc. etc. scrisse ció che scrisse in un momento di appassionato delirio verso la Monarchia, alleata naturale, in oggi del *tedesco.* »

Dico la veritá, caro signore: io non ci raccapezzo nulla: ho letto dieci volte, da capo a fondo, il manifesto dei tre Presidenti, e sempre n' ho rilevata la conclusione che — per i tre Presidenti — i vincoli di fratellanza tra l' Italia e la Francia furono interrotti (per non dire rotti) da *intrighi* di *corone* e da *interessi dinastici.*

Ho letto altre dieci volte lo stesso manifesto, dal fondo sino al principio, (come si leggono i libri Ebraici) e sempre rifulgono la corona e la Dinastia, come causa della rottura.

Dunque, la Francia ha ragione: e cosí sia.

Ma io — come V. S. ben sa — sono donna; e una cosa, quando la non mi vuole andar giú, la sputo fuori e ci metto il piede sopra.

Perô, essendo desiosa di leggere l' *articolo di redazione*, ho visto che V. S. si sforza di provare che, tra la Democrazia Italiana e la Francese, esiste la piú perfetta *entente* — cordiale.

Non lo nego: anzi questa *entente* — cordiale, é desiderata da tutti i partiti; perché l' Italia non ha bisogno di nemici né desidera averne.

Ma ci corre — e ci corre di molto — tra la *entente-cordiale* e l' *alleanza.*

Col permesso di V. S. ho l' onore di assicurarle che in Italia sono rari, o ben pochi, coloro che si illudono, vagheggiando una alleanza Francese: perché la Francia, per indole, per storia, per interessi, non puó, non puó, non puó essere l' alleata, ma sará sempre la nemica d' Italia, e ce lo prova ogni giorno di piú.

L' abborrito Tedesco, ci ha dato Roma: mentre la Francia, sempre ce la negó, e ce la contrasterá, potendo.

V. S. aspetti che la Francia, ridiventi del Sacro Cuore, e vedrá che spettacolo, che musica!

Mi pare che V. S. faccia piú calcolo del nome che della sostanza delle cose.

Se il Tedesco fosse Repubblicano, oh! allora si potrebbe tollerare l' alleanza: ma, é un Impero.....!

Peuh, porcheria !

Ed io che non sono Amico del Popolo, ho l' onore di dire

---

certamente l'osso del collo. Eppoi, non senti il freddo che fa? se prendi un raffreddore, come potrai difendere la tua causa innanzi al tribunale del Padre Eterno, caso mai ti accusasse di qualche peccato veniale da te non commesso?

Dico la veritá: queste ragioni le trovai giuste, e me ne ritornai a casa.

Ritornai a pensare, seduto sulla stessa sedia, e, nella stessa posizione di prima.

Dopo altri venti minuti, balzai in piedi e gridai: l'ho trovata.... morró avvelenato: é una morte da donna, é vero; ma, tanto si muore lo stesso.

Feci colezione e mi bevetti due bottiglie di quell'arsenico che si chiama VINO FRANCESE: risalii in camera, mi coricai contento come una Pasqua: ed aspettai pacatamente che venisse la morte.

Poco per volta ed a grado a grado, una languida spossatezza s'impadroní del mio essere, come succede quando si ha fumato l'oppio: le palpebre, mi pesavano sopra gli occhi; ed io, le chiusi.

Il mio cervello — senza dolermi — mi fermentava nel cranio: dentro degli occhi, mi luccicavano infinite scintille fosforescenti; come avviene quando si riceve un rispettabile LATTONE sulla testa: le scintille, dal centro, si dilatavano in cerchio, come superficie di acqua percossa; eppoi ritornavano a concentrarsi in un punto, come quadri dissolventi.

Il cuore, mi batteva; ma come il tic-tac di orologio prossimo a fermarsi: mi sentivo leggerino leggerino, come circondato da una nuvola: mi sembrava poggiare in aria, cullato dolcemente dal soffio gentile degli spiritelli.

Io intanto pensava ancora: ma, il mio pensiero, si rivelava come una reminiscenza lontana; come un punto lucente, nel seno di una nube oscura.

Dicevo tra me e me: alla fine poi non sono mica tanto cattivi i baci e le carezze della morte. Sii benedetto VINO FRANCESE: tu mi spedisci all'altro mondo con tanto garbo e con tanta gentilezza, che meglio non si potrebbe desiderare.

E mi addormentai, credendo di morire davvero.

Tutto ad un tratto, vidi la mia cameretta invasa da un nugolo di bambine, dalle chiome biondissime, svolazzanti sulle spalle: le bambine si tenevano per mano ed incominciarono a ballare la ridda, con gli occhi rivolti insú e le testoline gettate all'indietro: nel tempo stesso, mi avvidi che il mio letto era circondato da diverse belle fanciulle.

Queste ultime, avevano le vesti in disordine, discinte: le chiome, arruffate: gli occhi, languidi.... accesi.... circondati da quel LIVIDORE che é la conseguenza di un desiderio incessante.....

(CONTINUA.)

a V. S. che conosco meglio di lei le intenzioni e le aspirazioni del Popolo, del vero popolo Italiano.

Purché si compia la nostra unitá, noi siamo disposti ad allearci col Turco, col Russo, con la Repubblica dell'Equatore, con cento mila diavoli, purché venga Nizza, la Corsica, il Tirolo, Trieste e Malta.

Che queste nostre provincie ci vengano per mezzo della Monarchia o della *Democraticheria*, poco importa: il fumo, va per l'aria: l'arrosto, riempie lo stomaco e fa buon sangue.

Una volta che il Dritto-Pubblico é sottoposto alle fisime della Politica, bisogna saper imbrogliare il prossimo; ed imbrogliarlo per bene: se nó, si rimane in trappola.

Il sentimentalismo, al giorno d'oggi, é pernicioso e ridicolo anche in amore: figuriamoci in politica.

Do, ut des. Ecco la massima universale che si applica, tanto nelle grandi, come nelle piccole cose. E, a Colui che vuole avere, senza dare, noi gli risponderemo con quel bel pezzo di legno che adoperammo una volta a Legnano, di felice memoria.

Passate i monti e tornerem fratelli.

Ecco il programma del popolo Italiano. Chi non vorrá ripassare i monti, resta nostro enemico: quindi.... botte, con quel che segue.

Relazioni, *entente-cordiale*, manifestazioni, evviva etc. etc.: sono storie buffe per i gonzi.

Aiutati che Iddio ti aiuta; e se non ti aiuta Iddio, bisogna ricorrere anche al diavolo.

Quindi, caro signore, mi pare che le sue osservazioni, fatte al mio articolo, hanno lasciato il tempo com'era: nulla piú.

Mi duole soltanto che V. S. abbia detto che io l'*abbia biasimata coprendola di contumelie!*

Nossignore.

Io sono Italiana, essenzialmente Italiana sopra tutto; e antepongo l'onore ed il decoro della patria mia a qualunque cosa.

Rispetto i partiti, ma non li stimo: specialmente quando vedo anteporre lo spirito di partito all' onore della Patria.

Cosa vuole? sono fatta cosí, e bisogna prendermi come sono.

A chi non piaccio, mi lasci stare.

In quanto al resto poi, io non intendo fare alcuna polemica con V. S. Dia pure la colpa alla Corona ed alla Dinastia: rimanga nelle sue opinioni Francofili: io sono e saró Gallofoba, sino a quando la Gallia sará quella che é: cioé, una rompiscatole per eccellenza.

Sono Gallofoba, e me ne vanto: e — benché donna — sarei pronta a rompermi il battesimo, la cresima e tutti i sette sacramenti, per amore del mio paese, e contro chiunque osasse maltrattarlo.

Ma con V. S. voglio rimanere in buona amicizia, perché credo che i tre Presidenti scrissero quel manifesto in un momento di appassionato oblio verso la storia.

Porgo i miei distinti saluti a V. S. e le fo — l' unica cosa che possa fare per piacerle — una bella riverenza alla francese.

Devotissima amica dell' Amico.

Ero.

Zibaldone

Hay gustos que merecen palos.

Dunque tutti lo vogliono, tutti lo cercano, *Kappa* di quá, *Kappa* di lá.... Adagio.... tutti;.... tutti si, ma quelli che *bon gré mal gré* hanno di proprio o *altrui* pugno firmato quel *memorando* plebiscito che tre fitte colonne dell' *organone* riempiva Domenica scorsa, per la riabilitazione, dicono essi, d' una perla di giornalista ! ! !

E sia; vi fú chi scrisse che i popoli hanno il governo che si meritano — quí é il caso di dire che gli abbonati (se lo son tutti i firmanti) hanno il redattore che si meritano.

———

Ho in mia casa una piccola bilancia di precisione nella quale son solito pesare gli *scrupoli* di arsenico e d' altra sostanza velenosa che getto nel calamaio prima di scrivere.

Vi peso anche la coscienza, specie dei giornalisti, i fatti, la morale, tutto metto alla prova della giustizia, e troppe volte ho trovato scarso anzi nullo il peso...

Ma torniamo a bomba.

Sulla bilancia ho posto da un lato le migliaia (!!!) di firme messe insieme dai paladini del *giorno per giorno*, dall'altra cinque semplici nomi ed una data....

Non vi meravigliate lettori, se vi giuro sulla barba di Giove, nostro gran padre, che la bilancia pendeva dalla parte dei nomi e della data.

Con ció non voglio fare allusione al valore delle persone, Dio me ne guardi, sí al valore morale dell' atto.

Ecco i nomi cosí pesanti nella mia bilancia della giustizia:

Sanchioli Vice Presidente del R. Tribunale Civile e Correzionale di Milano.

Mattazza Giudice

Cordoni Giudice

De Cluri Vice Cancelliere.

Ecco la data:

Milano, 5 Novembre 1873.

Ecco infine l'altro nome, come il piú interessato:

Duca Michele di Sangro ! ! !

———

Nel 1871, se non m' inganna la memoria — il Sig. Francesco Barone Mistrali, letterato e giornalista di vaglia, veniva condannato dal Tribunale di Bologna, essendo Redattore del *Monitore* di quella cittá, a nove mesi di carcere *per appropriazione indebita*.

Scontó la pena il barone, e si rifece giornalista. Rejetto dal *Monitore* fondó la *Stella d' Italia*; ma il nuovo giornale non trovó uno — dico uno solo — dei confratelli *onesti* della Penisola che gli accordasse, nonché una parola di saluto, nemmeno il cambio.

Applica filosofo !

———

Guiteau ! !

Ecco l' *appeso* che ha fatto parlare di se il mondo intero!

Si grida ai quattro venti contro la pena di morte, s' invoca il nome venerando di Beccaria, si rinfaccia alle nazioni *antiabolizioniste* la croce addosso, come conservatrici d' uua reliquia di barbarie che é in aperta lotta colla civiltá..... e poi

..... s' attendono anziosamente i piú minuti particolari sulla esecuzione dell' *assassino* nort-americano, si leggono, anzi si divorano i telegrammi e le corrispondenze che ne parlano, e quasi si pasce l' anima d' un emozione crudele assistendo colla mente all' agonia del condannato !

Oh umana contraddizione !

——

Dal nort al sud — cambia la scena.

Medina condannato a morte, graziato per intercessione delle Dame Bonaerensi e di tutto quanto v' ha di nero-sacerdotale.

Comunque sia l' atto generoso in omaggio alla civiltá sará una pagina gloriosa nei fasti dell' attuale Presidente.

Non si spargerá sangue, non si commetterá, per punire un assassino, un legale assassinio.

Bravo Don Julio ! ! Le mie congratulazioni ! !

——

« Sempre libero degg' io ».

« Trasvolar di banchetto in banchetto ».

É questa un'aria sul motivo della «Traviata» che puó cantare monsignor Mattera.

Son quattro banchetti ufficiali che si son dati per ingolfare nelle spume dello sciampagna la nuova Mitra di Irenopoli.

Oh i preti ! ! Quando si tratta di rimpinzare l' épa alla gloria di Dio, danno prove non dubbie che non dimenticano quel versetto del salmista : *Servite Domino in laetitia.*

——

Don Basilio sognó in un tempo di farsi celebre colla iniziativa di fondare in Buenos Aires l'associazione della stampa.

Scrisse, riscrisse, invitó i colleghi a partecipare alla nobile istituzione ; parló, urló, ma.... il progetto *fracassó* (come direbbe l'avvocato dagli occhiali d'oro), e l' oblio coprí d' un polveroso lenzuolo la basiliana idea.

Ma il professore di letteratura latina non si scoraggia per questo ; ed eccolo di nuovo sulla breccia, con una nuova proposta, d'altro genere, peró.

Si tratta né piú né meno che della «Lega degli Onesti» — É una lega di metalli che poco abbondano nelle miniere Sud-Americane. Il Banchiere di Via Tacuari informi.

Davvero che la lanterna di Diogene servirebbe al caso nostro.

L'*onestá é un vizio*, há detto un filosofo tedesco. Pare che la massima abbia penetrato in queste terre, e siasi inculcata profondamente in una buona parte dei suoi abitatori.

Ergo.... la nuova idea di Don Basilio sará un' altro buco nell'acqua.... e la «Lega degli Onesti» sfumerá qual nebbia al vento.

Ci vuol pazienza ! !

——

Stecchetti é morto, dice Rivarola e ne traduce i versi compiangendo la morte immatura del valente poeta.

Stecchetti non é morto, replica la «Patria» e suggerisce la lettura del *canto all'odio.*

Tra questi si e no son di parer contrario come disse il marchese Colombi.

Per morire, bisogna nascere. Stecchetti non fu generato in nessun utero, ma bensí nella fervida immaginazione di Guerrini. Dunque non é morto né vivo, con buona pace degli onorevoli preopinanti.

——

A proposito di preti — nelle vicinanze di *San Vicente* deve sorgere un piccolo monte Parnaso, o almeno alcuna delle muse (delle piú *vecchie*), dev'essersi rifugiata in quei paraggi.

Me lo fa credere un'onda poetica che di quando in quando si riversa nelle colonne di uno dei nostri magni *organoni*, e che viene a provare una volta di piú che la mania del poetare non é solo privativa del *Celeberrimi* Bibolini.

Certi vati, che oggi strimpellano la lira apollinea impunemente, ai tempi degli *dei falsi e bugiardi* avrebbero fatto la fine di Marsia.

——

Le Margheritine non dormono : anzi non la finiscono di lavorare pel bene dell'umanitá....

Ed eccole che si presentano vestite di gala con un diploma onorifico che depongono ai piedi di *Don Basilio*, il quale se ne va in solluchero pel *generoso attestato di riconoscenza* che le *generose* Margheritine offrono *generosamente* all'*integerrimo* Patriota, che in mezzo ai cardi e alle ortiche, tutto affannato *a rotolare il sosso di Sisifo*, trova un conforto nell'aspirare il profumo *piú o meno* balsamico delle *nostre virtuose donne.*

Uff ! ! !

——

L'*America del Sud* di poca gloriosa memoria era scesa nella tomba col compianto di pochi, e nessun prete aveva lavorato a risuscitarla anche sotto altre spoglie, fino ad oggi.

Ma questa terra, dove si respira un'aria di fratume, non poteva stare senza un organo dell'oscurantismo ed eccoti di botto scatta l'*Unione*, una specie di *Unitá Cattolica*, condita alla salsa di *ultramontanismo* da far rizzare i peli sulla testa del mio confratello "Silvano."

Ne sono redattori tutti quanti sentono il profumo del prete mille leghe distante.

É un foglio di piú che si presta a molti usi.... specialmente pei magazzinieri per involgere salame.

Che sant'Ermolao raccolga sotto le sue grand' ali il nuovo serafico confratello e che le sue bisunte elucubrazioni guadagnino ai devoti redattori il paradiso o almeno il limbo !

——

Un amico mi chiama all'ordine perché ho dimenticato del tutto le societá filodrammatiche che offrono al pubblico troppo benevolo drammi spettacolosi ed altra..... roba *da chiodi* nei due teatri *minimi* di via Belgrano e di Piazza Lorea.

All'amico rispondo che é vecchio il proverbio che a lavar la testa all'animale piú paziente si perde ranna e sapone.

Quindi risparmio fatica e lascio che i Salvini in quarantaquattresimo, i Rossi in sessantesimo e le Ristori in ottantesimo sfoghino la loro drammatico-mania, *finché il sole risplenderá* sugli imbecilli ! ! !

——

Se è vero quanto afferma un collega, Tartini lascia il *rimario* per diventare *impresario.*

La critica pungente che sempre ha fatto con molto giudizio e talvolta con poco giustizia, il *noto* emulo del Ruscelli (autore del Rimario, per chi nol sapesse) ci fa sperare

che gli artisti scelti a formare la compagnia del Tartini saranno il non *plus ultra* dell' arte, e che ecclisseranno quanto finora é caduto in questa Atene del Plata.

Chi vivrá, vedrá!

—

La gran sorpresa ! !

Il vecchio *Gonfaloniere* sortirá oggi, se é vera la notizia che mi sussurrano all' orecchio, con tipi *nuovi* e *materiale vecchio*.

Tipi ! ! ! Ce n' erano dei vecchi senza bisogno di aggiungerne degli altri piú *sciupati* ! ! !

—

Il *Gobbo* é ancora sotto le nuvole. E pare che non voglia spuntare cosí presto.

Non vorrei che facesse come la *luna* di Pipelé, buona memoria, che si ecclissó prima di sorgere nell'orizzonte giornalistico per difetto di luce.... di riflesso.

Che l'amico Renato (al mondo *Napoleone d'oro*) non ci faccia di queste sorprese!!! Sarebbe un'ironia troppo piccante.

—

Per finire:

All'esame:

— Che cos' é l' articolo?

— É una filastrocca di corbellerie che si scrivono in un giornale: per esempio, l'*Operaio Italiano*.

— Vi domando l'articolo in senso grammaticale.

— Cosa vuole, professore, la grammatica é bandita da quel giornale!!!

Menalca.

A spizzico

—o—

Il *Maldicente* cambia oggi formato, carta, *tipi* ed amministratore.

Sempre *organetto olimpico* della S:: M:: M:: A::, diviene da questo numero il *Monitor della High life* italiana al plata;

É una onorificenza guadagnata e meritata dopo tanti anni di illibata esistenza.

—

La bomba é scoppiata e don *cappa* é ritornato al timone dell' *Operaio*. se il terreno non bruciasse vorrei dire qualche cosa su quel plebiscito fatto all' immoralitá, ma l' argomento é troppo serio. Mi faccio lecito solo di notare, quasi a scarico di quelle migliaia di brave persone firmanti la celebre istanza, che il testo dell' indirizzo che serviva per raccogliere i nomi degli aderenti, non é quello apparso sull' *Operaio*: nell' uno si diceva unicamente che si desiderava che don *Cappa* riprendesse le redini del giornale, e vada; nell' altro invece si legittimano e si giustificano brutte cose nel mentre si esprime lo stesso desiderio.

Se non erro queste sono belle e buone mistificazioni.

—

L' argomento di moda é la grazia concessa da Roca al reo Medina.

Il giovane Presidente si é commosso dalle preghiere ipocrite di quattro beghine ed ha commutato la pena di morte in quella di 20 anni di carcere all' autore di mezza dozzina di omicidi.

Una delle due: o le leggi fanno male a conservare fra le pene l' estremo supplizio, o il sig. Presidente ha usato del diritto di grazia con soverchia leggerezza in barba ai codici ed ai tribunali.

Diró una eresia, ma dopo che ho visto i galeotti di Alessandria lasciati in libertá dai figli del paese per fare in pezzi gli stranieri, io ho una paura del diavolo dei carcerati, massime ad uso Medina; non si sa mai — anche gli Argentini ci vogliono tanto bene..

—

Oggi é giorno di grandi emozioni oratorie. La Societá Unione e Benevolenza chiama una seconda volta in assemblea i suoi soci per risolvere sui provvedimenti da prendere a fine di riparare "il catastrofe" come ben disse uno de' suoi capocchia.

—

Anche all'Ospedale v'é assemblea di soci. C'é molta carne al fuoco, ma come di solito si lascierá che bolla ancora, come da tre anni bolle la revisione dello Statuto..... Ma che riforme d'Egitto! l'ospedale co'suoi capellani, colle sue monache, colle sue cime..... va a gonfie vele e crepino i riformatori.

E per finire:

Un tizio andó per quattro sere di seguito a sentire il *ballo in maschera*. Alla quarta sera, vedendo sempre al terz' atto sortire dal cappello il nome di Renato per ammazzare Riccardo:

— La cosa non é verosimile, grida indignato: — tutte le sere sempre lui! Ci deve essere una camorra a danno di quell'infelice.

Siringa.

Notiziario

—

Quando una donna ci vuole incatenare per alcune ore alle sue sottane, noi — il piú delle volte — siamo soliti di addurre la scusa degli affari, che ci chiamano altrove.

E la donna, stringendosi nelle spalle, esclama: che affari di Egitto.....!

Una volta, gli affari di Egitto, erano affari da nulla: mentre ora, in Egitto, gli affari *pendenti* sono maledettamente importanti.

Vi sono certi nuvoloni per aria..... mamma mia! che presagiscono una scarica di batoste indiavolate; e.... bazza a chi tocca.

In quanto a me, non son profeta, né figlio di profeta: ma, il cuore mi dice che, dalla rivoluzione delle mummie, l' Italia ne ricaverá qualche cosa.

Per esempio: Nizza e la.... Corsica, purché i repubblicani non facciano opposizione per amore di amor platonico.....!

—

Parlo a voi del sesso.... forte!

L' Egitto vi rompe un po' le scatole, lo só: ma, che ci volete fare?

Il mondo é fatto cosí.

Il Console Italiano fa conoscere a tutti i giovanotti che furono fabbricati nell' anno di grazia 1856, che bisogna prendere il fucile, e..... andare in Egitto a farsi sbudellare; e, viceversa.

Avanti giovinotti dalle belle speranze: se rimanete, allora é segno che nel petto vi batte anima di coniglio.

—

Per caritá di Patria e per non disturbare il souo di un morto, non facciamo alcun apprezzamento sopra certi fatti accaduti nella settimana scorsa. A coloro che si credono furbi, avveduti, intelligenti, pratici *negli affari,* noi diciamo: Messeri, aprite gli occhi; e, meno *palancanate.*

Offelée, fa el to mestée.

—

Il Comitato per il monumento a Garibaldi, é vivo. Sissignori: vivo ed in buona salute.

Faceva un po' di *siesta;* ma un grido l'ha svegliato; e, si é levato su, come un cavallo di guerra che oda lo squillo di tromba, dicendo:

Mescimamentissimo.....!

Avanti dunque, Signori: presentatevi da per tutto, pretendete tutto, — specialmente dalle donne — e vedrete che Garibaldi avrá un monumentone.

Le persone, vi faranno lieta accoglienza, non vi diranno: no.

Anzi, nel vedervi, diranno:

E questi é Garibaldi,
Lasciatelo passar.

Il signor Casella quanto prima dará anche in Buenos Aires una grande accademia di scherma. La sera del 14 corrente vedremo lo *Skating* pieno zeppo di spettatori per applaudire alla prima spada che al giorno di oggi balena nel continente Americano.

SATURNO.

RICETTA SONETTO

Recipe tre colonne di giornale
E ficcaci di nomi un semenzajo
Dove il Magazziniere e lo speziale
Il falegname, il fabbro, il calzolaio,
Il cavaliere, il sarto ed il sensale,
I Presidenti con o senza staio,
Un Ministro ed un dottor sperimentale,
Il locandiere e fin l'orologiaio,
Dicono che, se un dí la fece grossa
Quand'era lá nella Busecchinopoli,
Ora, che é quí, di tutto si é lavato.

—

Il *munda me* in carne pelle ed ossa
Lí s' ebbe da quel matto d' Irenopoli....
E si é sortito fuor.... riabilitato!!!!

ESCULAPIO.

Telegramma

A Silvano,

Sospirati *Misteri* non vedranno luce che Domenica prossima. Ragioni di convenienza filantropica e caritá prossimo, mi consigliano sospensione.

Prevengoti che alte influenze cercarono far pressione animo mio e mia libera penna, peró fin'ora fecero fiasco.

Tentossi anche sistema intimidazioni con poco successo.

Come brucia la veritá: mondo è una grande ipocrisia.

Per ora *ciao*

MACAONE.

—

A Macaone,

Non v'ha motivo per opporsi alla chiesta dilazione. Ti accordo pertanto la proroga di otto giorni nella speranza che Domenica prossima non bruci un'altra volta il *paglione.*

Cerea.

SILVANO.

CRONACA

Il nostro amico Itter Alessandro ha aperto una Tipografia propria in via Salta 34.

Il *Maldicente* raccomanda ai suoi amici il nuovo Stabilimento, sicuro di fare loro una buona raccomandazione.

Saranno serviti con sollecitudine ed a buon mercato.

—

Ai buongustai, ai cultori di Bacco, agli amici della vigna — *del Signore* — a quelli che l'ugola inumidiscono secondo i precetti sibaritici; a voi tutti che la enologica religione con un culto speciale adorate, a voi presento un poderoso battaglione che corre alla vittoria sotto il comando dei signori **J. Mantegazza y C.**

Va in prima fila una principessa di *sangue* francese, nata e cresciuta in un convento (non vi scandalizzate): i frati della *Grande Chartreuse* la rimandarono vergine e intatta, e i vostri palati, possono giudicare.

Le fanno corona all' avanguardia le damigelle di compagnia, *Creme di Cacao, Creme di Moka, Creme di Vanille, Creme de Fraises, Anisette de Bordeaux, Prunelles de Bourgogne, Menthe glaciale,* ed i cavalieri *Punch al Kirsch, Cassis de Dijon, Pippermint, Maraschino di Zara, Curaçao Bianco e Rosso, e Vinaud Focking.*

Seguouo il Generale *Cognac* della famosa *marca Marmiesse* (che vale la bagatella di 1000 $ la cassa), i Colonnelli *Champagne Cliquot* e *Roederer, Oporto, Jerez* e *Malaga* delle piú riputate cantine.

A questi s'aggiunge lo stato maggiore con alla testa *Barolo, Barbera, Nebiolo, Moscato, Marsala, Grignolino* italiani, e i francesi *Grand Saint Julien, Chateau Laroche, St. Emilien, Poutet-Canet, Branc Cantenac, Leoville Lascazes, Cos d'Estournel, Chateau M. Rotchild, Gran Vin Chat Lafite 1869, Chat d'Jquem, Haut Sauterne, Barsac, Gravés.*

Chiudono la marcia il *Beaune, Ruits, Gommard, Corton, Clos Vougeot, Voluay Chambertin, Chably e Richebourg*, tutti figli della rinomata casa *Guichard Potheret* di Borgogna.

—

É la prima volta che un esercito italo-franco-ispano cosí formidabile si presenta in Buenos Aires agli ordini di abili condottieri italiani, come sono il signor Mantegazza e il di lui socio.

É inutile ch'io raccomandi ai lettori, specialmente a quelli che appartengono alla scuola di Brillat-Sauarin, che passino una rivista al sullodato esercito, il quale ha piantato le sue tende in via Florida, N. 180.

—

Dunque domani ha luogo la gran festa artistica a favore del monumento di Garibaldi.

Il Politeama, il teatro delle grandi occasioni, delle grandiose feste di beneficenza é il prescelto per la patriottica solennitá.

Giá fin d'ora le sedie ed i palchi son quasi tutti distribuiti.

Il prodotto della serata va nella sua totalitá nella cassa per il monumento.

Il generoso Ciacchi dá tutto *gratis*, il bravo Ferrari lo segue nel nobile esempio, l'orchestra anche essa non volle essere da meno degli altri, cosí il *gratis* trionfa su tutta la linea.

Vi saranno inoltre bande, fanfare, bandiere, insomma ve ne sará per tutti i gusti.

Lo spettacolo poi é affascinante.

1° L'intera opera la *Traviata* con la simpatica Borelli, con Tamagno e Battistini.

2° Il famoso duetto della *Semiramide* colle grandi artiste Borghi-Mamo e Scalchi-Lolli.

3° Il conosciuto *valtz* della *Dinorah* per la appetitosa Signora Gargano.

E non vi basta ancor?

Dunque tutti domani sera al Politeama!

—

Col «Colombo» partirá il nostro egregio connazionale ed amico professore Degerardis Pasquale che si reca in Italia in qualitá di corrispondente della Nazione.

Buon viaggio, e tanti saluti per conto nostro al bel paese.

Collo stesso pacchetto si annuncia altresí la partenza d' un certo tale che da Segretario di *Macaone* passó ad occupare cariche piú o meno eminenti.... si da risolversi a ritornare in patria in cerca di piú propizi venti.

—

Chi parte e chi ritorna.

Diamo quindi il benvenuto all'amico Mortara Giovanni che dopo tre mesi d'assenza ritornó ad abbracciare la sua cara famiglia.

—

Il burbero nostro Macaone, al mondo profano Dottor Boraschi Attilio, ha traportato i suoi penati in via Cuyo 401.

Abitazione veramente olimpica e degna in tutto e per tutte del semi-deo brontolone.

—

Il Dr. Martinin— Leggiamo nella *Prensa:*

« Questo giovane argentino, uno dei piú distinti studenti della nostra Facoltá di Medicina, ha or ora ottenuto il titolo di Dottore dopo aver dato un brillantissimo esame generale e presentato una importante tesi.

Il giovane medico é entrato a far parte della Direzione dello Stabilimento di Aeroterapia di via Suipacha 148. »

Le nostre congratulazioni col proprietario di quello stabilimento, il Dr. Romano, per l'ottimo acquisto.

AVVISI

STABILIMENTO MEDICO
DI
AEROTERAPIA
Y
ATMIATRIA
148-SUIPACHA-148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati moderni e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europei pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sono curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni venne organizzato nel modo seguente:

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contare 5 persone per volta, constantemente aerata da pompe messe a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di POLVERIZZAZIONE ed INALAZIONE coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e di altri liquidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicine.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la tosse canina dei bambini), la CLOROSIS, la ANEMIA, la SORDITÁ catarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILITICE «e per l'abuso di mercurio» si guariscono costantemente.

La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo soddisfacente come vien dimostrato dalle statistiche de i Dott. «Provaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdan».

Le persone che per antecedenti di famiglia o per debole costituzione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle di indole di qualunque causa nonché i convalescenti di lunghe malattie, trovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di un pronto allivio.

LE ORE DA CONSULTI SONO

dalla una alle tre pom.

SOCIETÁ G. B. LAVARELLO e C.a

LINEA DI VAPORI ITALIANI

FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

coi seguenti regi Postali

N. America, S. America Europa,

E

Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

C. COLOMBO

Partirá il 7 Agosto 1881

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDII

TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.a clase pf. 150, - 2.a clase pf. 120 - 3.a clase ps. 50.

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.ª e 2.ª classe col 20 0[0 di ribasso; andata e ritorno di 2.ª classe $ 80 oro.

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a $ 32 oro, obbligandosi la Societá á ritornare integro l'importo del passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

NOTA — Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.

ALTRA — Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello

CORRIENTES 75.

TALLER
DE
MAQUINAS DE COSER

418 — CALLE CUYO — 418

COMPOSTURAS Y PIEZAS

para maquinas de coser

Se cambian maquinas

USADAS

por nuevas

EN ESTA CASA

ENCUENTRAN SIEMPRE MAQUINAS

de los mejores sistema

(Nord Americanas)

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

B O U R G O G N E

PARTIRÁ IL 3 AGOSTO

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova e Napoli

FACENDO SCALI

A SAN VINCENZO E BARCELLONA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro

e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 30 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga.

Per mercl e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

SOCIETÁ ROCCO PIAGGIO E FIGLIO
LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

COI VAPORI

UMBERTO I, ITALIA

di 6,000 tonnellate, 2000 cavalli di forza

IL MAGNIFICO VAPORE

U M B E R T O I.

Partirá il 28 Agosto

PER

CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA

E NAPOLI

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro

e Terza classe pf. 50 oro

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p$ di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 192.

Banca d'Italia e Rio della Plata
VIA PIEDAD 98 e 102

Fondo di riserva e previsione al 30 Giugno 1881, pf. 67,960,49 oro

Rilascia Lettere di credito, Tratte a vista ed a termine, al cambio del giorno sopra:

LONDRA, Baring Brothers e Comp. BORDEAUX, Riganeau et Fils.
PARIGI, A. e M. Heine successori LYONNAIS, Lione, Credito. di Foul y C.

Come pure pagabili in oro in ogni punto d'Italia e Svizzera dai corrispondenti che seguono.

ALESSANDRIA	Banca popolare di Alessandria.	
BELLAGGIO	Agenzia Banca di Lecco.	
CERNA	Succursale Banca popolare di Alessandria	
CUNEO	Sede della Banca popolare di »	
CASSINE	Rappresentanze di Alessandria	
CASTEGGIO	» » »	
COMO	Teodoro Giorgetti e C.	
CIAVENNA	Mattoi Buzzi e C.	
FIRENZE	Emanuele Fenzi e C.	
FOSSANO	Succursale Banco popolare di Alessandria	
GENOVA	Bart. Parodl e fratelli	
LECCO	Banco di Lecco	
LIVORNO	Sañ Salomon	
MILANO	Bancp Lombarda di Depositi e Conti Correnti	
MORTARA	Sede della Banca Popolare di Alessandria	
MEDE	Succursale » »	
MENAGGIO	Agenzia Banca di Lecco	
NAPOLI	Banca Napoletana	
PALERMO	Carlo Wedekinde C.	
PADOVA	Banca Veneta di Depositi e Conti correnti	
ROMA	Banca Generale—Antonio Cerasi	
SONDRIO	Maffio e Filippo fratelli Rossi	
STRADELLA	Succursale Banca popolare di Alessandria	
TORINO	I de Fernex e C.	
VARESE	Cesare Mazzola	
VOGHERA	Sede della Banca Popolare di Alessandria	
VILLANOVA D'ASTI	Rappresentante »	
VENEZIA	Banca Veneta—Deposi e Conti	
LUGANO	«Svizzera» Banca della Svizzera Italiana	
LOCARNUPO	Agenzia »	
BELLINSONA	Celestino Stoffé	
BASILEA	Bassller Banhverein	
BERNA	Banca Commerciale	A carico della
GINEVRA	Ormande Thomas	Banca Svizzera
ZURIGO	Societá del Credito Svizzero	Italiana
LUCERNA	Banco di Lucerna	
SAN GALLO	Credit Bank.	
CAIRO	Banca di Grigioni	

S'incarica dell'invio diretto a Europa, di cambiali per conto di terzi residenti nelle Provincie.

Buenos Aires 1. Febraio 1881.

Gerente
S. Pollinini.

FABRICA PRIVILEJIADA
DE

CAL

DE

L. CERRANO

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

Escritorio - S. Martin 21 entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

Tipografia Industriale Salta 34.